

Confagricoltura: “Pasqua amara per le attività agrituristiche”

Il fine settimana di **Pasqua** che gli italiani dovranno trascorrere a casa sarà particolarmente pesante per i bilanci delle attività agrituristiche. Ad essere azzerate non sono soltanto, ovviamente, tutte le prenotazioni di Pasqua, ma anche quelle per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio.

*“Fino a qualche mese fa – dichiara il **direttore regionale di Confagricoltura** – contavamo su una stagione positiva: oggi siamo preoccupati per la situazione contingente, ma anche per l’evoluzione nel medio periodo”.*

Confagricoltura, che promuove **Agriturist**, la più antica organizzazione agrituristiche italiana, ricorda che nel nostro Paese sono **23.615 le aziende agrituristiche** censite dall’Istat (2018): dodici anni prima erano poco più di 14.000 e nel 2010 non arrivavano a 20.000. La **Toscana** detiene il primato per numero di strutture, seguita sul podio da **Trentino Alto Adige** e **Lombardia**, mentre il **Piemonte** è la sesta regione.

*“In Piemonte – chiarisce il **presidente regionale di Agriturist Lorenzo Morandi** – sono attive 1.316 aziende agrituristiche (5,6% della quota nazionale), delle quali 914 con alloggio. Le aziende con ristorazione sono 793 (60% del totale); quelle che offrono un servizio di degustazione (tipo enoturismo, per esempio) sono 687 (52% del totale). Sono 1.013 (il 77% del totale) quelle che svolgono altre attività legate all’agriturismo: fattoria didattica, ippoturismo, attività ludiche – educative, agri-asilo”.*

Confagricoltura precisa sul territorio regionale le aziende con ristorazione sono 793. *“Nelle sole feste pasquali perderemo almeno 79.000 pasti, per un mancato incasso di 2,5*

milioni di euro. Se la chiusura si protrarrà ai ponti del 25 aprile e del 1 maggio, la perdita di fatturato sarà di almeno altri 4 milioni di euro”.

Per quanto riguarda i pernottamenti, considerando che le aziende agrituristiche che offrono alloggio sono 914, in Piemonte la disponibilità raggiunge i 10.000 posti letto, il che significa, prudenzialmente, una perdita di fatturato di mezzo milione di euro per le feste pasquali.

“Un altro grave danno che stanno subendo le imprese – sottolinea Morandi – è rappresentato dalla mancata apertura delle circa 400 fattorie didattiche: quelle più attive accolgono almeno un centinaio di visitatori alla settimana, che in questo periodo non hanno potuto ospitare. Nel solo mese di marzo stimiamo in oltre mezzo milione di euro il mancato incasso”.

A questo bisogna aggiungere i mancati incassi per quanto riguarda le aziende enoturistiche e le mancate vendite del vino ai visitatori che si recavano in cantina: prudenzialmente, solo per quanto riguarda le mancate degustazioni aziendali, i tecnici di Confagricoltura stimano un mancato introito di oltre 600.000 euro al mese.

Operativo anche per le imprese agricole il Fondo di Garanzia per le PMI

Mediocredito Centrale (di seguito MCC) Gestore del Fondo per le piccole e medie imprese ha confermato l'estensione dell'intervento del Fondo di garanzia alle imprese agricole.

Nello specifico, in applicazione dell'articolo 78, comma 2 quinquies, del D.L. 18/2020 (cd. Cura Italia), l'intervento del Fondo di garanzia per le PMI è esteso anche al settore agricolo.

Pertanto è ora possibile trasmettere al Gestore (MCC) sia le richieste di ammissione alla garanzia diretta, sia le richieste di ammissione in controgaranzia/riassicurazione.

Il Gestore segnala, altresì, che in questa prima fase, sarà possibile presentare le sole richieste di garanzia ai sensi delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale 3 emergenza del COVID-19 (art. 13 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23_cd. Decreto Liquidità_ come convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40) – Per individuare i parametri di riferimento per il calcolo dell'importo massimo finanziabile (25% del fatturato o doppio della spesa salariale) occorrerà prendere in considerazione la tabella di raccordo “Legenda modello di rating per le imprese agricole”, presente nella sezione “Modulistica – Modelli di valutazione e relative legende”, scaricabile al link

Seguirà una successiva comunicazione da parte del Gestore (MCC) per informare della possibilità di presentare richieste di garanzia anche ai sensi del regime “de minimis”.

**Rese vendemmiali:
Confagricoltura Piemonte
d'accordo con i consorzi di**

tutela

Confagricoltura Piemonte esprime parere favorevole all'incremento delle rese vendemmiali delle denominazioni Asti, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto proposte dalle assemblee dei consorzi di tutela.

*“Il buon andamento della commercializzazione, soprattutto all'estero, e la conseguente riduzione delle giacenze, oggi leggermente al di sotto del livello fisiologico – dichiara **Gianluca Demaria, presidente della sezione vino di Confagricoltura Piemonte** – ha suggerito agli enti di tutela un coerente incremento del volume di prodotto disponibile per assecondare le esigenze del mercato. Siamo certi che i consorzi, che concorriamo ad amministrare con rappresentanti espressi dalla parte agricola – aggiunge Gianluca Demaria – sapranno agire con prudenza sull'eventuale sblocco della riserva vendemmiale per continuare ad assicurare un corretto equilibrio tra produzione e consumi”.*

L'andamento meteorologico finora ha accompagnato in modo favorevole lo sviluppo vegetativo dei vigneti. Le grandinate, seppur infauste per le zone colpite dal maltempo, non hanno compromesso complessivamente la quantità del raccolto. *“L'ultima parte del ciclo produttivo – dichiara **Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte**, organizzazione che con 40 tecnici impegnati sul territorio sta monitorando l'evoluzione della stagione in vigna – come sempre è la più importante per quanto riguarda la qualità del raccolto. Molto dipenderà da come si svilupperanno le prossime settimane: al momento prevediamo una vendemmia non abbondante, ma con una qualità molto interessante”.*

Il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia sottolinea l'importanza del confronto nell'ambito della filiera. *“Il Piemonte – spiega Enrico Allasia- ha scelto in modo convinto di puntare sulla qualità, tutelando con le*

denominazioni d'origine quasi tutta la produzione regionale. Dobbiamo rafforzare la coesione tra produttori, trasformatori industriali: per questo abbiamo chiesto alla Regione di monitorare l'andamento della situazione, promuovendo occasioni di incontro per definire insieme le strategie di sviluppo del comparto".

Andrea Macchione è il nuovo AD di Agricooltur SPA

Agricooltur S.p.A., l'azienda piemontese specializzata nello sviluppo di sistemi aeroponici brevettati che propone al mercato soluzioni modulari e sostenibili per colture di alta qualità in ambienti controllati, annuncia la nuova governance che vede la nomina di **Andrea Macchione** come Amministratore Delegato, Marco Bartolomeo Divià Presidente operativo, Alessandro Boniforte e Stefano Ferrero Amministratori con deleghe tecniche.

Andrea Macchione arriva in Agricooltur S.p.A con una lunga esperienza nel settore Food&Beverage e Finance che gli ha permesso di raggiungere traguardi di successo non solo nella nascita e nello sviluppo dei brand ma anche nello sviluppo strategico dei business. Già AD di Fontanafredda e Nutkao, è poi entrato nel Gruppo Illy come amministratore Delegato di Domori. Dal 2021 al 2023 ha infine ricoperto il ruolo di AD del *Polo del Gusto*, la holding fondata e presieduta da Riccardo Illy che riunisce tutte le attività extra caffè del gruppo (di cui fanno parte i marchi Achillea, Agrimontana, Dammann Frères, Domori, Prestat, Pintaudi).

“Sono felice – dichiara Macchione- di entrare a far parte di Agricooltur con un progetto sfidante e ambizioso; ho trovato un ambiente stimolante e persone splendide. La mia scelta è stata guidata sicuramente dalla passione per il settore agritech dalla competenza del team di Agricooltur e dalla possibilità di contribuire alla crescita di una società nata e radicata da sempre in Piemonte. Intravedo un grande potenziale nel B2B ma la vera sfida sarà sviluppare il canale B2C con la vendita diretta dei sistemi. Per accelerare la realizzazione di questi progetti Agricooltur aprirà nei prossimi giorni insieme a Doorway un round di raccolta di equity da 2 milioni di euro attraverso la creazione di una S.r.l. veicolo che per la prima volta in Italia, in applicazione alla legge Capitali di recente approvazione, avrà le quote dematerializzate”.

Confagricoltura, “Il Bonus Piemonte non sta arrivando agli agriturismi”

Alla base dell’anomalia che sta impedendo a centinaia di aziende di accedere al contributo c’è il codice ATECO prevalente che contraddistingue questa tipologia di attività.

Il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, **Enrico Allasia**, ha scritto alla Regione per segnalare alcune criticità legate alla concessione del Bonus Piemonte alle attività agrituristiche. In base alle istruzioni operative e alle FAQ comunicate dalla Regione Piemonte, infatti, sarebbero esclusi dal beneficio del sostegno gli agriturismi poiché il loro codice Ateco (56.10.12), pur essendo ricompreso tra

quelli oggetto del contributo, non è un codice prevalente o primario come invece richiesto per poter accedere al bonus di 2.500 euro a fondo perduto.

Ciò dipende dal fatto che quella agrituristica è un'attività connessa a quella agricola che deve rimanere prevalente, come stabilito dalle "Nuove disposizioni in materia di agriturismo". Quindi il codice Ateco della ristorazione agrituristica, come d'altronde anche quello del pernottamento agrituristico (55.20.52), non potrà mai essere prevalente o primario. Infatti, gli uffici dell'organizzazione agricola hanno appurato che circa 800 aziende agrituristiche piemontesi non riceveranno le Pec per poter richiedere il bonus.

"Stante questa situazione – dichiara **Enrico Allasia** – chiediamo di individuare una soluzione in grado di eliminare questa anomalia che penalizza ingiustamente il settore agrituristico già fortemente colpito dalla crisi generata dal Covid-19. Al fine di superare il problema del codice, si potrebbe desumere la tipologia di attività agrituristica dagli specifici dati, aggiornati e precisi, contenuti nell'applicativo Relazione sulle attività agricole e agrituristiche presente su Siap (Sistema Informativo Agricolo Piemontese), banca dati certificata della Regione Piemonte".

Il Bonus Piemonte è il contributo a fondo perduto pari a 131 milioni di euro predisposto dalla Regione per sostenere le imprese colpite dal lockdown per l'emergenza Coronavirus ed è uno dei pilastri di Riparti Piemonte, il Piano da oltre 800 milioni di euro a sostegno della ripartenza nella Fase 2

Brexit, Confagricoltura Alessandria: agricoltura italiana ed europea a rischio dazi senza un accordo

La prospettiva in assoluto più negativa per il settore agricolo italiano ed europeo sarebbe quella di un mancato accordo con il Regno Unito, con il conseguente ripristino dei dazi doganali e dei controlli alle frontiere dal 1° gennaio dell'anno venturo”.

Così il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**, in vista della riunione del Consiglio europeo che si terrà il 15 e 16 ottobre. Nell'occasione, i capi di Stato e di governo dell'Unione faranno il punto sul negoziato sulle future relazioni commerciali con il Regno Unito.

“Senza un accordo – sottolinea Brondelli – i mercati agricoli Ue sarebbero esposti a una grave condizione di instabilità, tenuto conto che oltre il 70% delle importazioni agroalimentari del Regno Unito arriva dagli Stati membri dell'Unione. I controlli penalizzerebbero, in particolare, i prodotti più deperibili. Il tempo è limitato, ma è ancora possibile raggiungere un'intesa fondata sull'assenza di contingenti e dazi doganali, in modo da consolidare gli attuali flussi commerciali bilaterali”.

“Sarà di fondamentale importanza – puntualizza il presidente di Confagricoltura Alessandria Brondelli – l'equivalenza delle regole in materia di criteri di produzione, sicurezza alimentare, protezione delle risorse naturali e benessere degli animali, anche nell'ottica dell'applicazione del Protocollo sulla Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord”.

L'eventuale difformità, infatti, imporrebbe un rigoroso controllo sui prodotti in transito nell'Irlanda del Nord e destinati agli Stati membri, per non infrangere il corretto funzionamento del mercato unico europeo. Per l'Italia è anche essenziale il riconoscimento e la tutela dei prodotti a indicazione geografica protetta, che incidono per oltre il 30% sulle nostre esportazioni agroalimentari destinate al mercato britannico".

Brondelli conclude: "Ci auguriamo che dal Consiglio europeo arrivi l'indicazione per una positiva conclusione delle trattative con il Regno Unito; tuttavia dobbiamo prepararci a tutti gli scenari. In caso di mancato accordo, dovrebbe partire dai capi di Stato e di governo l'invito ai ministri dell'agricoltura di attivare tutte le misure possibili, con finanziamenti adeguati, per reagire alla scontata instabilità dei mercati che andrebbe ad aggiungersi alle difficoltà determinate dalla pandemia".

Decreto aiuti, Confagricoltura Alessandria: positiva l'attenzione al settore

"Concreti, in linea generale, gli interventi destinati alla liquidità e agli investimenti per le imprese. Apprezziamo in particolare i provvedimenti per le PMI agricole, della pesca e dell'acquacoltura che, secondo quanto riportato dal comunicato stampa del CDM, innalzerebbe al 100% l'intervento della garanzia diretta ISMEA per le imprese che hanno avuto un

incremento dei costi per l'energia, i carburanti o per le materie prime".

Questo il commento del presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello, alle anticipazioni sul decreto-legge che introdurrà misure urgenti che riguardano le politiche energetiche nazionali, la produttività delle imprese e l'attrazione degli investimenti, oltre a politiche sociali e per contenere gli effetti della guerra in Ucraina. Il provvedimento deciso dal Consiglio dei Ministri potenzia e crea nuovi strumenti per contrastare gli effetti della crisi scatenata dal conflitto russo/ucraino.

Per l'energia sono previste misure per ridurre i costi, semplificare le autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti, con l'obiettivo di potenziare la produzione energetica nazionale. Su questo fronte esprimiamo soddisfazione per le specifiche misure volte a potenziare, specificatamente, la produzione di energia rinnovabile per il settore agricolo in un'ottica di diversificazione e non solo di autoconsumo, anche attraverso le misure del PNRR dedicate alla transizione verde.

"Sul fronte energetico, come Confagricoltura ha sempre sottolineato, è proprio l'agricoltura che può essere in prima linea per contribuire a diminuire la dipendenza energetica italiana dall'estero, a partire dal gas russo, attraverso il biogas agricolo. Abbiamo calcolato – continua Brondelli – che in poche settimane possiamo aumentare del 20% la produzione elettrica da biogas, per arrivare ad un aumento fino al 200% entro i prossimi tre anni. Importante anche la possibilità di utilizzare il concime organico (digestato) per rispondere alla minore disponibilità di fertilizzanti chimici dalla Russia".

Confagricoltura Alessandria, infine, apprezza anche le misure previste per il rafforzamento dei crediti d'imposta, per gli investimenti in beni immateriali, per la formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al

consolidamento delle competenze tecnologiche, nonché il credito d'imposta del 28% per gli autotrasportatori, riconosciuto per far fronte all'eccezionale incremento del costo del carburante. *“Il primario – conclude il presidente dell'Organizzazione agricola provinciale Brondelli – con giusta attenzione e strategie appropriate può aumentare il suo già importante contributo al Paese, far crescere l'autoapprovvigionamento delle produzioni alimentari, limitare le dipendenze energetiche e contribuire a costruire una base economica solida e sostenibile per l'Italia”.*

La Regione Piemonte e l'Associazione Bancaria Italiana a sostegno delle imprese vitivinicole

L'assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca della Regione Piemonte **Marco Protopapa** si è fatto portavoce nei giorni scorsi nei confronti della Commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana, delle difficoltà delle imprese vitivinicole del territorio colpite dai recenti calamità a cui si aggiunge quest'anno un forte calo delle rese produttive in alcune zone del Piemonte.

“A seguito della nostra segnalazione alla Commissione regionale dell'Abi, abbiamo ottenuto una pronta risposta circa l'attenzione del sistema bancario alle esigenze del settore vitivinicolo piemontese gravemente colpito in queste ultime settimane dagli eventi alluvionali”, spiega l'assessore regionale all'agricoltura Marco Protopapa.

“Di qui la garanzia dell’attivazione di una serie di misure di supporto con iniziative sia autonome sia di settore come ad esempio l’attuazione di quanto stabilito con l’Accordo per il Credito 2019, sottoscritto il 15 novembre del 2018 dall’Abi con le Associazioni di rappresentanza delle imprese”.

Tale accordo prevede per il settore agricolo alcune misure specifiche tra cui ad esempio la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie come anche l’allungamento della durata dei mutui, dei finanziamenti a breve termine e delle operazioni di credito agrario di conduzione.

La Commissione regionale dell’Abi del Piemonte ha quindi provveduto immediatamente a sensibilizzare gli istituti bancari per l’applicazione degli interventi previsti dall’Accordo per il Credito 2019.

Michela Marengo riconfermata presidente di Confagricoltura Donna Alessandria

Ieri, martedì 30 giugno, nel pomeriggio, a Visone nel giardino all’ombra dei Noccioli del B&B Il Ciurlì di Rossella Zanoletti si sono svolte l’Assemblea annuale elettiva di Confagricoltura Donna Alessandria e a seguire l’Assemblea di Confagricoltura Donna Piemonte.

“Se vogliamo far crescere il nostro albero dobbiamo essere propositive e cercare collaborazioni con altri soggetti. Dall’unione nascono sempre buoni frutti. Nel triennio appena

trascorso abbiamo organizzato molti eventi e corsi, avvalendoci del supporto di esperte ed esperti, di enti e associazioni.

E' diventata anche più stretta la collaborazione con i pensionati di ANPA, con i giovani di Confagricoltura iscritti all'ANGA provinciale, con l'associazione che si occupa di accoglienza in campagna Agriturst.

Conto di proseguire sul percorso intrapreso con l'apporto di tutte voi" ha commentato **Michela Marengo** dell'Azienda vitivinicola Marengo di Strevi, riacclamata presidente di Confagricoltura Donna Alessandria per il periodo 2020-2023.

Affiancheranno la Presidente le vice presidenti **Maria Teresa Bausone** e **Carla Ghisalberti**, le consigliere **Graziella Priarone** e **Rossella Zanoletti** (Zona di Acqui Terme e Ovada), **Barbara Perrero** e **Alessandra Viscoli** (Zona di Alessandria), **Antonella Cappa** e **Simona Cavallero** (Zona di Casale Monferrato), **Maria Rosa Carlevaro** e **Francesca Poggio** (Zona di Novi Ligure), **Marina Bernardi** e **Patrizia Lodi** (Zona di Tortona).

Per il Collegio dei Probiviri sono state designate **Maria Beatrice Abbiati**, **Giovanna Bottazzi** e **Maria Daville**.

Rieletti anche i componenti del Collegio Sindacale: **Marco Ottone** (presidente), **Valter Parodi** e **Cristina Bagnasco** quali membri effettivi e **Cristina Donati**, **Vilma Lovisolo** e **Giulia Campi** quali membri supplenti.

Confermate anche alla Segretaria **Cristina Bagnasco** e alla Tesoreria **Cristina Donati**.

All'Assemblea era presente il vice presidente di Confagricoltura Alessandria e presidente di Agriturst Alessandria, **Franco Priarone** che si è congratulato con **Michela Marengo** e tutte le neo elette.

Anche il presidente di ANGA Alessandria, **Alessandro Calvi** di Bergolo, si è complimentato con lo staff al femminile a cui si aggiungerà per il triennio – novità assoluta – una giovane

anghina, **Alessia Bruzzone**, quale membro esterno a supporto organizzativo.

E' seguita l'Assemblea delle imprenditrici regionali. La presidente regionale e vice presidente nazionale, **Paola Maria Sacco**, dell'azienda omonima di Tortona, ha affermato: "Vi è ancora molto da costruire per consolidare l'organizzazione, ma siamo sulla strada buona. Abbiamo sviluppato una rete solida con altre regioni limitrofe che permette di lavorare in sinergia e farci conoscere sul territorio".

Dopo la visita agli impianti di Noccioli dell'azienda On Sale di **Stefano Alizeri**, figlio di **Rossella Zanoletti**, la giornata si è conclusa con l'omaggio da parte dell'associazione a tutte le intervenute delle piante aromatiche, che profumano e danno sapore alla vita.

Confagricoltura Piemonte: investire in ricerca e sviluppo per il mais

E' fondamentale il rilancio della produzione di granoturco, per rafforzare la filiera e fornire all'industria di trasformazione locale materie prime di qualità per la realizzazione di specialità alimentari sempre più apprezzate dai consumatori".

Enrico Allasia, presidente di **Confagricoltura Piemonte**, valuta positivamente le decisioni assunte dal tavolo tecnico ministeriale che si è riunito di recente a Roma, nel quale Confagricoltura ha sostenuto la necessità di potenziare il comparto maidicolo, con strumenti di sostegno che vanno da un

diverso utilizzo dei fondi europei all'incentivazione delle coltivazioni attraverso un'adeguata premialità, alla diffusione di pratiche produttive innovative.

“È necessario rafforzare ricerca, innovazione e assistenza tecnica”, sostiene il **direttore di Confagricoltura Piemonte Ercole Zuccaro**, aggiungendo che *“l'Università di Torino ha sempre dedicato grande attenzione alla ricerca e alla sperimentazione sul granturco: con i fondi che l'Europa mette a disposizione per migliorare la sostenibilità delle produzioni occorre individuare percorsi produttivi per specialties in filiera e per rispondere alle sfide ambientali; inoltre è necessario aprirsi senza pregiudizi all'analisi e alla verifica in campo delle potenzialità delle NBT (New breeding technique), cioè cisgenesi e genome editing”*.

La coltivazione del granturco registra una progressiva riduzione degli ettari investiti che, in 15 anni, si sono praticamente dimezzati, favorendo la crescita delle importazioni nel nostro Paese.

Le aziende maidicole italiane sono circa 100.000 e investono meno di 600.000 ettari. Il **Piemonte** – precisa Confagricoltura – offre un contributo di primo piano alla produzione nazionale, con **15.526 aziende e 137.655 ettari di superficie coltivata**. *“Si tratta di un dato importante – sottolinea Enrico Allasia – ma nel 2010 le aziende erano 22.896 e gli ettari 170.913. La coltivazione ha subito una pesante battuta d'arresto e per questo occorre provvedere a rilanciarla, per non mettere a rischio le nostre produzioni alimentari di qualità”*.